

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 - 2019

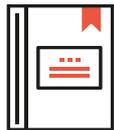




IN SINTESI



- 📅 Formazione obbligatoria, permanente e strutturale
- 📅 Tutti e 750mila i docenti coinvolti e azioni formative per tutto il personale scolastico
- 📅 325 milioni di euro per tre anni
- 📅 9 priorità tematiche
- 📅 Per ogni docente: standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale



UN PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI



Con la Buona Scuola, la formazione in servizio diventa obbligatoria, permanente e strutturale: più valore al ruolo del docente per un sistema educativo di qualità



Un piano per lo sviluppo professionale di tutti i docenti italiani: la scuola diventa ambiente di apprendimento continuo



GLI OBIETTIVI DEL PIANO



-  Dare un quadro comune a tutti gli interventi in formazione
-  Definire con chiarezza le priorità della formazione per il prossimo triennio
-  Assicurare la qualità dei percorsi formativi
-  Valorizzare l'innovazione continua e promuovere la collaborazione e il lavoro in rete, a tutti i livelli del sistema
-  Creare un sistema di sviluppo professionale continuo



LE RISORSE



325 milioni
per il Piano

(120 da legge 107, 160 da fondi
PON, 45 da altri fondi Miur)

1.1 miliardi
per la Carta
del docente

1.4 miliardi
per l'aggiornamento e lo sviluppo
professionale del docente



LE PRIORITÀ DELLA FORMAZIONE 2016-2019



COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa
Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica



COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Scuola e lavoro



COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Inclusione e Disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



LE DIMENSIONI DELLA FORMAZIONE



ESIGENZE NAZIONALI

Priorità del sistema e piani nazionali
(es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)



MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio
Piano di Formazione dell'Istituto
(Indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico)



SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE PER OGNI DOCENTE ATTRAVERSO

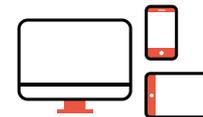
Standard professionali

Portfolio che raccoglie la storia formativa e professionale

Piano Individuale di Sviluppo Professionale, da elaborare sulla base delle proprie esigenze.



IL PORTFOLIO DOCENTE



CURRICULUM PROFESSIONALE

Anagrafe delle professionalità (altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni)

Storia formativa (quali e quanti percorsi, con quali risultati)

Legame con il fascicolo personale del docente



ATTIVITÀ DIDATTICA

Progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica (es. risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi)



PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE

Aggiornato con le proposte di sviluppo professionale del docente



COME SARÀ ORGANIZZATA LA FORMAZIONE



MIUR

Cabina di Regia
Piani Nazionali
Standard di qualità
Monitoraggio complessivo



SCUOLE

Progettano in rete all'interno
degli ambiti territoriali
Si coordinano con altri poli
formativi
Redigono i piani di formazione
dell'istituto



MIUR

**Uffici Scolastici
Regionali**

Task Force Regionale
Sostegno Agli Ambiti
Monitoraggio Territoriale



DOCENTI

Esprimono i propri bisogni
individualmente e collettivamente
Partecipano alla formazione e la
valutano



ALCUNI ESEMPI: UN PIANO PER LE LINGUE STRANIERE



Da subito e per il triennio: un piano di potenziamento per le lingue straniere per 130mila docenti

Scuola dell'infanzia e scuola primaria (circa 45mila docenti)"

Portare al livello B1 20mila docenti

Portare al livello B2 25mila docenti della scuola primaria

Di questi, 10mila saranno formati per insegnamento in lingua (CLIL)

Scuola media (circa 35mila docenti)"

Portare al livello B2 per 10mila docenti

Potenziamento linguistico e metodologico per 10mila docenti di lingua

Formazione CLIL (in team) per 15mila docenti

Scuola superiore (circa 50mila docenti)"

Portare al livello C1 20mila docenti di Discipline Non Linguistiche (DNL)

Potenziamento linguistico e metodologico per 10mila docenti di lingua

Formazione CLIL (in team) per 20mila docenti



UN ESEMPIO SCUOLA INCLUSIVA



**Formazione per una scuola più inclusiva, in tutte le sue dimensioni”
e per tutto il personale (circa 350.000 persone coinvolte)”**

INCLUSIONE E DISABILITA':

Progettazione in team in ogni scuola e coordinamento territoriale per l'inclusione
Didattica inclusiva, anche con le tecnologie digitali
Formazione specifica in relazione alle singole disabilità

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE

DISAGIO GIOVANILE:

Promozione del welfare dello studente
Competenze psico-pedagogiche per il recupero del disagio sociale
Azioni specifiche contro bullismo e cyberbullismo
Iniziative a forte valenza socializzante (teatro, musica, sport)
Cultura delle pari opportunità e collaborazione con il terzo settore

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE:

Italiano L2 e Competenze glottodidattiche specialistiche
Pensiero critico, dialogo interculturale e storia delle culture
Competenze di cittadinanza globale (es. educazione ambientale, sostenibilità, corretti stili di vita, cittadinanza scientifica)



IL RUOLO DELLA RICERCA IL VALORE DELLE MIGLIORI PRATICHE



Startup della formazione e leadership educativa:

3 milioni di euro all'anno per sviluppo e diffusione di modelli formativi innovativi, schemi di formazione per valorizzare la leadership educativa, collaborazioni con università, ricerca e partner internazionali

Una biblioteca delle migliori attività formative:

INDIRE raccoglierà i migliori modelli a disposizione nel Paese e a livello internazionale, una risorsa per allineare verso l'alto il sistema

Riconoscere e valorizzare i migliori formatori.

Sono le persone il motore della qualità della formazione

Rafforzare la collaborazione internazionale e la formazione all'estero

(oltre a Erasmus+) con almeno 4 milioni all'anno